

Provincia di: PALERMO

Comune di: LASCARI



MODELLO GENERALE

DI

- PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE -

APPLICAZIONE PER IL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA

Approvato con Delibera di Giunta Municipale n° 55 del 20.05.08

INDICE

PREMESSA

1 PARTE GENERALE

1.1 DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

1.2 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

1.2.1 Popolazione

1.2.2 Beni Esposti

1.3 RISORSE COMUNALI

1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

1.3.3 Mezzi di proprietà privata

1.3.4 Servizi Essenziali

1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

1.3.6 Volontariato e professionalità

1.3.7 Strutture sanitarie

1.3.8 Aree di protezione civile

1.4 VIABILITÀ DI EMERGENZA

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale

2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

2.3 ATTIVAZIONE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

2.4 FUNZIONALITÀ DELLE TELECOMUNICAZIONI

2.5 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

2.6 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

2.6.1 Informazione alla popolazione

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

2.6.3 Modalità di evacuazione assistita

2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

2.7 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

2.8 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

3 MODELLO D'INTERVENTO

3.1 SISTEMA DI COORDINAMENTO

3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

3.4 PROCEDURE OPERATIVE

4 ALLEGATI:

A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI

B - SCHEDE AREE DI EMERGENZA

C - CODICI IDENTIFICATIVI

D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

E - TAVOLE

PREMESSA

Il territorio del Comune di Lascari

- occupa un'estensione di circa 10.39 kmq e posto nel versante orientale della fascia costiera della Provincia di Palermo, (ambito basse Madonie).;
- ha forma a fuso allungato disposto sul crinale di una gola valliva stretta fra due lievi rilievi collinare a sud est- ed a nord –est, prospiciente verso mare;
- ubicato su livello del mare a mt. 27 ed è raggiungibile dall'autostrada A20, situato a circa 66 Km da Palermo, in prossimità della costa Tirrenica ad ovest di Capo Plaia;
- dal punto di vista viario è collegato al contesto regionale tramite la A19 PA-CT e la A20 PA-ME, che si collegano in prossimità dello svincolo di Buonfornello e di Mazzaferro;
- e in particolare il centro abitato è attraversato da strade comunali e da strade provinciali Lascari-Gratteri e Lascari-Collesano che rendono facilmente accessibili i collegamenti veicolari con il contesto urbano e l'intero territorio;
- nell'area urbana (V.le A. De Gasperi), di recente edificazione presenta un sistema viario particolarmente ampio, idoneo all'accesso dei mezzi necessari per interventi antincendio e di soccorso;
- storicamente a vocazione agricola è caratterizzato, dal punto di vista arboreo, prevalentemente da agrumeti , da alcuni uliveti e zone boschive;
- nell'ambito della fascia costiera, la zona “residenziale-attrezzata”, ha subito un notevole sviluppo urbanistico e la vegetazione presente è caratterizzata da aree ad agrumeto nonché da alberi, siepi ed essenze ornamentali che si integrano col contesto edificato sottoposto a vincolo paesaggistico;
- ha forte vocazione turistica stagionale, rilegata al periodo estivo, e pertanto in detto periodo si verifica un notevole incremento dei residenti (stagionali);

- ha popolazione residente di 3409 ab.;
- durante il periodo estivo la popolazione aumenta notevolmente per via delle lunghe spiagge libere che attirano i turisti .
- il comune di Lascari oltre alle vie di comunicazione citate precedentemente è collegato con linea ferroviaria e con autobus di linea.

Nel contesto territoriale, così come sopra rappresentato, risulta evidente che possono verificarsi incendi boschivi, atteso che vi è presenza di tale tipologia vegetativa e inoltre sotto l'azione di venti sciroccali possono facilmente verificarsi incendi alla vegetazione esistente. Per fronteggiare tali eventi risulta sufficiente una pronta segnalazione e l'intervento dei Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale. Occorre inoltre far rilevare che, nonostante l'azione dei Vigili del Fuoco sia stata sempre tempestiva ed efficace, può verificarsi, che tutte le unità operative antincendio (Vigili del Fuoco) siano distaccate in una estenuante azione contro gli incendi boschivi dei territori vicini, e quindi, in tale contesto di emergenza, può essere necessaria ogni azione territoriale atta a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, in special modo nei riguardi dei soggetti deboli e svantaggiati, che possono avere bisogno di assistenza e/o soccorso. Le finalità del presente Piano Speditivo possono essere così riassunte:

- ***Azioni preventive esercitate dall'amministrazione:***

- Regolamento fuochi in agricoltura approvato con Delibera di C.C. N° 68 del 12/12/2007 e proposta dall'AREA URBANISTICA – LL.PP- E SERVIZI MANUTENTIVI -;
- Ordinanza Sindacale n. 15 del 30/04/2008, per scongiurare gli incendi provocati dall'incuria dei terreni privati in particolare delle fasce poste a bordo strada.
- Vigilanza territoriale esercitata dalla Polizia Municipale in ordine all'ottemperanza dei disposti amministrativi;
- Interventi di pulizia delle scarpate delle sedi viarie pubbliche e delle aree a verde pubblico;

- ***Azioni previste in caso di incendio:***

- Pronta segnalazione ai Vigili del Fuoco ed al Corpo Forestale per le azioni e gli interventi di rispettiva competenza;
- Segnalazione alla popolazione interessata dall'evento con sistema porta a porta o con avvisi megafonici o con altri sistemi (squillo di campane –sirene);
- Istituzione di appositi cancelli alla viabilità esistente, con l'ausilio dei Vigili Urbani e delle forze di Polizia, al fine di favorire l'accesso e la viabilità ai mezzi di intervento e di soccorso;
- Sussidio e supporto a persone diversamente abili con problemi motori e/o non autosufficienti;
- Trasferimento della popolazione interessata in aree sicure ed in alloggi all'uopo reperiti presso le strutture pubbliche e private;
- Accertamenti tecnici inerenti i danni all'agricoltura ed agli edifici.

1 PARTE GENERALE

II DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE

IL TERRITORIO COMUNALE

Confini territoriali

I comuni confinanti con Lascari sono: Campofelice di Roccella, Cefalù, Collesano e Gratteri.

Estensione territoriale

Kmq 10.39

Altimetria

Il 70% del territorio comunale si trova a quota tra 0 e 200 mt. , mentre il restante 30% a quota tra 200 e e 400 mt. s.l.m.

Morfologia

Il 25% del territorio, versante nord, è pianeggiante, mentre il 75% è prevalentemente collinare. Il territorio è attraversato da tre torrenti “Piletto, Calcavecchio e Colluzzo”.

Centro Abitato

L'attuale centro è di origine feudale e la trama urbana è formata a comparti rettangolari fittamente accostati. L'impianto è posto su un crinale stretto fra due rilievi collinare a sud-est e nord-est., ed è accessibile dalla SS.113, dalle SS.PP. Lascari-Gratteri e Lascari-Collesano. Inoltre il territorio è collegato tramite l'A19 PA-CT e l'A20 PA-ME.

Coordinate Geografiche Municipio (P.zza A.Moro n° 6)

Latitudine 38° 00' 03" 96 N

Longitudine 13° 56' 32" 28 E

1.1 ELEMENTI ESPOSTI A RISCHIO

In questo capitolo si sono riportati i dati disponibili relativi agli *elementi esposti a rischio*, cioè la popolazione e i beni che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso, che insistono nell'area di interfaccia (50 m.).

1.2.1 Popolazione

Relativamente alle indagini sulla popolazione residente si sono adoperati due livelli di approfondimento

livello a – indagine relativa all’intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

Con il supporto dell’Ufficio Anagrafe del Comune è stata condotta un’indagine sulla popolazione residente relativamente alla sua distribuzione sull’intero territorio comunale (centro, frazioni, contrade ...)

Con il supporto dell’Ufficio Servizi Sociali del Comune, è stata condotta un’indagine sulle persone non autosufficienti (*disabili, allettati, psicotabili e dializzati che necessitano assistenza*) e sulla loro distribuzione sull’intero territorio comunale.

Si è compilata una tabella riepilogativa per rappresentare sinteticamente i dati suddetti:

	RESIDENTI	FASCE DI ETÀ			NUCLEI FAMILIARI	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
		da 0 a 13 anni	da 14 a 64 anni	> 64 anni		Nome*	Indirizzo
CENTRO	3409	436	2275	698	1351	1) 2) 3) 4) ----- parzialmente	c.da Piana Senia via San Giuseppe, 6d via A. De Gasperi, 51 via A. De Gasperi, 28 ----- parzialmente Via SS. Crocifisso, 18 Via Indipendenza, 10 p.zza Garibaldi, 8 via Libertà, 101 via Indipendenza, 76 via Gugliuzza Croce, 38 via F,lli Maniscalco, 36
	3409	436	2275	698	1351		

Tabella A: dati sulla popolazione residente

** I nominativi sono stati omessi nel presente documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si è compilata una scheda, depositata presso l’ufficio di protezione civile, contenente tutti i dati delle persone diversamente abili. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.*

livello b - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia

In questo caso si propone di associare ad ogni area di interfaccia a diverso rischio (a cui viene assegnato un numero in cartografia) una stima della popolazione residente e il numero (con dettaglio di nome e indirizzo) delle persone non autosufficienti. Pertanto si è compilata una tabella riepilogativa che rappresenta sinteticamente i dati.

AREA	UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE	PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI	
			Nome *	Indirizzo
1	Via Bellini, Buonarroti, dell'Avvenire, colluzzo	59		
2	Via Polizzotto P., Meucci, Marconi Monte Carmelo, Galilei G., Verdi	162		
3	Via Sturzo L., XXV Aprile, P.zza Mattarella	99		
4	Via Europa Unita, D'Acquisto, del Parco, Cortina, L. Da Vinci, p.zza Ventimiglia,	210		
5	Via A. De Gasperi, Kennedy, trav. 54, Lisuzzo M.	702	1) 2)	Via A. De Gasperi, 51 Via A. De Gasperi, 28
6	Via S. Giuseppe, Senia, Boschetto, Federico III d'Aragona, Tre Fiumi, della Provincia	287	1) 2)	Via San Giuseppe, 6D C.da Piana Senia
		1519		

Tabella B: dati sulla popolazione residente nelle aree a rischio incendi di interfaccia

** I nominativi sono stati omessi nel presente documento di Piano per motivi di rispetto della privacy, tuttavia si è compilata una scheda, depositata presso l'ufficio di protezione civile, contenente tutti i dati delle persone diversamente abili. I dati completi potrebbero essere messi a disposizione dal referente della funzione Sanità.*

I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel Piano di protezione civile.

Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza alla popolazione avvalendosi dei dati in possesso del responsabile della Funzione Sanità predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

1.2.2 Beni Esposti

Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico) si è proceduto secondo i seguenti livelli di approfondimento :

livello a – indagine relativa all'intero territorio comunale (utile per ogni rischio che interessa il territorio)

Con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale è stata condotta un'indagine finalizzata all'individuazione e alla rappresentazione cartografica dei beni esposti sull'intero territorio comunale

livello b - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggior rischio incendi di interfaccia

Nella seguente tabella sono rappresentate sinteticamente i dati.

DENOMINAZIONE	Numero Progressivo (assegnato in cartografia)	Codice Cartografico (Allegato C – Codici identificativi)		UBICAZIONE	STIMA POPOLAZIONE RESIDENTE		PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI
AMBULATORIO ASL	1	2 . 0 3		VIA SAN GIUSEPPE	MIN	MAX	
		Funzione d'uso	cd. Tipologia		1	10	
DEPURATORE	2	6 . 0 2		VIA DELL'ECOLOGIA	MIN	MAX	
		Funzione d'uso	cd. Tipologia		1	5	
BIBLIOTECA COMUNALE	3	3 . 1 1		PIAZZA DEL POPOLO	MIN	MAX	
		Funzione d'uso	cd. Tipologia		1	10	
PALESTRA PRIVATA SCHITTINO	4	3 . 2 0		VIA SALVO D'ACQUISTO	MIN	MAX	
		Funzione d'uso	cd. Tipologia		1	100	
SCUOLA MATERNA	5	1 . 0 2		VIA J. F. KENNEDY	MIN	MAX	1
		Funzione d'uso	cd. Tipologia			96	
SCUOLA MEDIA INFERIORE	6	1 . 0 4		VIA J. F. KENNEDY	MIN	MAX	
		Funzione d'uso	cd. Tipologia			130	

Tabella C: Esposti

1.2 RISORSE COMUNALI

In questo capitolo si sono riportati tutti i dati disponibili relativi alle *risorse* sia pubbliche che private a cui il Comune può attingere in emergenza

1.3.1 Struttura comunale di protezione civile: gli uomini

Il primo responsabile della protezione civile in ogni Comune è il Sindaco, che organizza le risorse comunali secondo piani prestabiliti per fronteggiare i rischi specifici del suo territorio.

Il sindaco nella sua azione ordinaria è supportato dalla struttura comunale di protezione civile che è così composta ed organizzata .

	NOME	TEL	CELL	FAX	E-MAIL
Sindaco	CESARE Antonio E.	0921- 427172	335-7457372	0921-427216	sindaco@comune.lascari.pa.it
Resp.le Ufficio Comunale di Prot. Civ.	CERTO Giuseppe	0921- 427705	335-7457375	0921-427722	utc@comune.lascari.pa.it
Resp.le Area Sanatoria Edilizia – Protezione Civile e Gestione P.R.G..	SCIALABBA Rosaria	0921- 427705		0921-427722	utc@comune.lascari.pa.it
Resp. le Edilizia Pubblica e Privata – LL.PP.- Serv. Manut. E Abusivismo Edilizio	CONOSCENTI Pietro	0921- 427705	335-7457376	0921-427722	utc@comune.lascari.pa.it
Resp. le Area Tributi	AULICINO Pasquale	0921- 427172		0921-427216	ragioneria@comune.lascari.pa.it
Resp. le Area Economico - Finanziaria	MORICI Caterina	0921- 427172		0921-427216	ragioneria@comune.lascari.pa.it
Resp. Area Affari Generali- Personale	DONUFRIO Maria Cristina	0921- 427172		0921-427216	segretario@comune.lascari.pa.it
Resp. Le Area Amministrativa e Servizi Socio-Assistenziali	CIMINO Giuseppe A.	0921- 427172	320-7413728	0921-427216	
Resp. Area Vigilanza e Commercio	BROCATO Benedetto Roberto	0921- 427002	335-7457380	0921-427045	pm@comune.lascari.pa.it
Comandante Caserma Carabinieri		0921- 427001		0921-427001	
Co.te Caserma Corpo Forestale Regione Sicilia		0921- 911326		0921 - 911326	Forestale.lascari@regione.sicilia.it

Tabella D: struttura comunale di protezione civile

1.3.2 Materiali e Mezzi di proprietà comunale

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili per le attività antincendio

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei materiali (tab. 2 col. 2)	Specializzazione (tab. 2 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
Coop. ARALIA	Serbatoio artificiale		1	0921/ 911360			

Tabella E: Materiali

SOCIETÀ / ENTE	Tipologia dei mezzi (tab. 3 col. 2)	Specializzazione (tab. 3 col. 4)	Quantità disponibile	SEDE		REFERENTE	
				tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
Comune	Fuoristrada 4x4		1	0921/427216			
Comune	Trattore		1	0921/427216			

Tabella F: Mezzi

1.3.3 Mezzi di proprietà privata

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente ai materiali e ai mezzi utili in attività antincendio.

Si è fatta una ricognizione delle aziende presenti sul territorio comunale – ad es. per movimento terra, trivellazioni ecc. - che in caso di emergenza possono offrire un contributo in termini di uomini mezzi e fornitura di servizi.

Il Comune può stipulare con le aziende private, in tempo di pace, accordi e/o convenzioni che possono essere attivati in emergenza.

SOCIETÀ / ENTE	ha stipulato Convenzioni	Tipologia delle risorse	SEDE		REFERENTE	
			tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
Ditta Roccella snc di Zito – Campofelice di Rocc.		Autocarro ribaltabile/ Pala gommata/ Escavatore cingolato/ Autobetoniera/ Carrello trasporto mezzi/ Pala cingolata/gruppo elettrogeno			Zito Carmelo – socio -	3389400046
Ditta Rinchiusa Rosario – Gratteri -		Autocarro ribaltabile/ Pala cingolata/ Escavatore cingolato/ Pala gommata/ Autobetoniera/Rullo compressore/Martello demolitore con escavatore	3398513843 0921/429543	09214 29543	Rinchiusa Rosario – Titolare -	3398513843 0921/429543
Ditta Marino Vincenzo – Lascari -		Autocarro ribaltabile/Muletto su strada/Autobetoniera/Compressore ad aria con martello demolitore/			Marino Vincenzo – Titolare -	0921/427788 3393003552
Ditta Zangara Vincenzo – Lascari -		Autocarro ribaltabile/Pala meccanica cingolata/Escavatore cingolato			Zangara Vincenzo – Titolare -	0921/427437 – 3381234422
Ditta Conoscenti Rosario – Lascari -		Autocarro ribaltabile/Autobetoniera/Demolitor e ad aria compressa			Conoscenti Rosario – Titolare -	0921/427068 3382610926
Ditta Tripi Croce – Lascari -		Autobetoniera/Autocarro ribaltabile/			Tripi Croce – Titolare -	0921/427241 3384954765
Ditta AnsSca srl – Termini Imprese		Autobotte – Autosurgio	091/ 8140065			3384962072 3475962106

Tabella G: Risorse Privati

1.3.4 Servizi Essenziali

Al fine di garantire la piena operatività dei soccorritori e la funzionalità delle aree di emergenza bisogna ridurre al minimo i disagi per la popolazione e stabilire le modalità più rapide ed efficaci per provvedere alla verifica e alla messa in sicurezza delle reti erogatrici dei servizi essenziali e al successivo ripristino mantenendo uno stretto raccordo con le aziende e società erogatrici dei servizi.

Si è predisposta la seguente tabella riepilogativa per rappresentare sinteticamente i dati.

SOCIETÀ / AZIENDA	SEDE		REFERENTE	
	tel.	fax / e-mail	nome	tel. / cell
SIMEGAS	0921/921132	0921/422581	Lo Iacono	
Ecologia ed Ambiente	800710944			
APS	091/7523030	091/7523028	Geom. Profeta	335/5964899 (Lascari) 0921/911606
Enel	0921/926104-Cefalù	0921/926160		

Tabella H: Risorse Privati

1.3.5 Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

Nella seguente tabella si sono rappresentate sinteticamente i dati relativi alle aree di stoccaggio di materiali infiammabili: gas, benzina, etc.; i vari depositi, le aree di distribuzione ed i referenti.

AREA	UBICAZIONE	TIPOLOGIA (depositi bombole gas, prodotti petroliferi, ...)	ENTE RESPONSABILE	REFERENTE	
				nome	tel. / cell
1	Via Dante Alighieri	Rifornimento carburanti	ERG	Vassallo Annamaria	0921911455 3333531257
2	Via della provincia	Deposito bombole gas	liquigas	Barreca Domenico	
3	Via Romana	Deposito bombole gas	agipgas	Mazzola Giuseppe	

Tabella I: Aree di stoccaggio

1.3.6 Volontariato e professionalità

Nel territorio di Lascari non sono presenti associazioni di volontariato che possiedono risorse e professionalità utili in attività antincendio.

1.3.7 Strutture sanitarie

Si riporta nella tabella seguente l'elenco delle Strutture sanitarie (anche specialistiche) presenti nei comuni limitrofi al territorio di Lascari.

n. progr.	DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA (tab. 1)	Ubicazione (Comune, indirizzo)	Posti letto	REFERENTE	
					Nome	tel. / cell
1	Ospedale S. Raffaele		Cefalù			
2	Ospedale S. Cimino		Termini Imerese			

Tabella M: Strutture sanitarie

1.3.8 Aree di protezione civile

Le Aree/strutture di accoglienza della popolazione cioè i luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione allontanata dalle proprie abitazioni sono rappresentate nella seguente tabella

Per le finalità del presente Piano ci si riferisce prioritariamente alle aree di ricovero della popolazione.

n. progr.	DENOMINAZIONE	Ubicazione	Ricettività	Possibilità di ricovero di persone diversamente abili	Posti letto	REFERENTE	
						nome	tel. / cell
1	Campo sportivo	c.da lentini	1000	Si			

Tabella N: Aree di ricovero della popolazione

1.3 VIABILITÀ DI EMERGENZA

Nella planimetria allegata sono stati individuati i principali nodi viari e la viabilità di emergenza sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia.

Il Piano di emergenza è finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori e contiene i seguenti elementi:

- **La viabilità di emergenza** è costituita dalle principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, dai percorsi alternativi e le arterie secondarie.
- **I cancelli** (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori)

Nella seguente tabella sono state rappresentate sinteticamente i dati .

n. progr.	Ubicazione	REFERENTE delle FF.OO.	
		Nome	tel. / cell
1	Contrada Lentini – Strada Prov.le per Collesano		
2	Via della Provincia		
3	Via Colluzzo (c.da Sant'Eufemia)		
4	Contrada Lentini – Sant'Andrea		
5	Strada Prov.le per Gratteri (c.da Olivazza)		
6	Via A. De Gasperi – incrocio via Galilei G.		

Tabella O: Cancelli

2 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE - OBIETTIVI

In fase di redazione del Piano si è tenuto conto delle effettive risorse in possesso del Comune per garantire il raggiungimento degli obiettivi per fronteggiare le situazioni di emergenza.

2.1 FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE

Sindaco/o delegato (nome cognome)	Telefono/cellulare	Fax	E-mail
Antonio Eduardo Cesare(sindaco)	0921-427172 335 7457372	0921/427216	sindaco@comune.lascari.pa.it
Arrigo Aldo(assessore)	0921-427705 3207413732	0921/427722	

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

Il Comune non possiede,ad oggi, una struttura comunale che possa ricevere e inviare allertamenti e comunicazioni al di fuori dell'orario di lavoro, si dovrebbe attivare la reperibilità h24 di un funzionario comunale a turnazione possibilmente utilizzando un unico recapito telefonico).

2.2 COORDINAMENTO OPERATIVO LOCALE

2.2.1 Presidio operativo comunale o intercomunale

Non è istituito il presidio operativo comunale o intercomunale

2.2.2 Centro operativo comunale o intercomunale (C.O.C.)

Centro operativo Comunale di Lascari istituito con delibera di G.M. 51 del 13/05/2008 Sede: Ufficio di Protezione Civile –Ufficio Tecnico; alternativamente nei casi in cui si rende necessario le seguenti sedi: uno dei locali a p.t. del municipio- via S. Chiaramente e l'edificio "ex stazione antimalarica " –C.da Salinelle					
Funzioni di Supporto	Titolare del ruolo	Sostituto	Tel./cellulare	Fax	E-mail
Tecnico Scientifica-Pianificazione	Ing. Conoscenti Pietro	Arch.ScialabbaRosaria	0921427705	0921427722	utc@comune.lascari.pa.it
Sanità-Assistenza Sociale e Veterinaria	Assistente Sociale	Cimino Michele	0921427172	0921427216	
Volontariato	Ass.re Arrigo Aldo	Ass.re Bonanno Giulio	0921427172	0921427216	
Materiali,mezzi e risorse umane	Ing. Conoscenti Pietro	Segretario Comunale	0921427705	0921427722	utc@comune.lascari.pa.it
Servizi essenziali e attività scolastica	Cimino Giuseppe Alberto	Santacolomba Carmela	0921427172	0921427216	
Censimento danni a persona o cose	Geom. Certo Giuseppe	geom.Catanese Francesco	0921427705	0921427722	utc@comune.lascari.pa.it
Strutture operative locali e viabilità	Comm. Capo Brocato Benedetto Roberto	Isp. Siragusa Giuseppe	0921427172	0921427216	pm@comune.lascari.pa.it
Telecomunicazioni	Geom.Culotta Salvatore	Di Maio Pietro	0921427705	0921427722	utc@comune.lascari.pa.it
Assistenza alla popolazione	Ass.re Bonanno Giulio	Assistente Sociale	0921427172	0921427216	

2.3 RIPRISTINO VIABILITÀ E TRASPORTI

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e all'assistenza alla popolazione l'Amministrazione si avvarrà delle imprese private e dei propri mezzi per ripristinare gli eventuali danneggiamenti al sistema viario .

Il Piano della viabilità di emergenza è realizzato sulla base degli scenari ipotizzati per il rischio di incendi di interfaccia e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **La viabilità di emergenza** (si intende per viabilità di emergenza la necessità di individuare le principali arterie stradali da riservare al transito prioritario dei mezzi di soccorso, successivamente si potranno e si dovranno individuare i percorsi alternativi e la viabilità di urgenza anche delle arterie secondarie)
- **I cancelli** (luoghi nei quali le componenti delle FF.OO. assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e nel contempo il necessario filtro per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori)
- **Le aree/strutture ricettive di accoglienza** (aree e strutture volte ad assicurare unricovero per la popolazione allontanata dalla zona a rischio)
- **Le strutture sanitarie di soccorso** (strutture adibite al ricovero della popolazione, verificando l'esistenza di un PEMAFF Piano di emergenza di massiccio afflusso).

2.4 MISURE DI SALVAGUARDIA DELLA POPOLAZIONE

Verranno utilizzati dei dispositivi locali di allarme (sirene- squillo di campane) o porta a porta utilizzando la Polizia Municipale ,in coordinamento con le altre Forze dell'ordine ed i Vigili del Fuoco .

2.6.1 Informazione alla popolazione

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al Piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento.

Le informazioni provenienti dalla comunità Scientifica riguardanti gli eventi calamitosi, nonché tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio e i rischi a cui esso è esposto, le norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso dovranno essere comunicate alla popolazione.

In Emergenza

L'Amministrazione si avvarrà di reti di comunicazioni istituzionali e/o privati presenti nel territorio. La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale, tramite i sistemi di allertamento acustici e/o comunicazioni porta a porta

2.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite sirene, altoparlanti montati su autovetture, altri sistemi acustici) o per via telefonica e/o porta a porta, mediante la Polizia Municipale, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.

2.6.3 Modalità di evacuazione assistita

Mediante mezzi opportunamente attrezzati a seconda della tipologia, attraverso i mezzi del 118

2.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione il responsabile della funzione "assistenza alla popolazione" dovrà informare costantemente la popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nell'area di accoglienza. Si darà massima assistenza sanitaria alla popolazione mediante i mezzi del 118.

2.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

Non sono state individuate in quanto il territorio di Lascari non è fornito di piano comunale o intercomunale.

2.5 RIPRISTINO DEI SERVIZI ESSENZIALI

Si manterrà uno stretto raccordo con le Aziende e società erogatrici dei servizi e al fine di favorirne l'integrazione con le strutture operative deputate agli interventi di emergenza

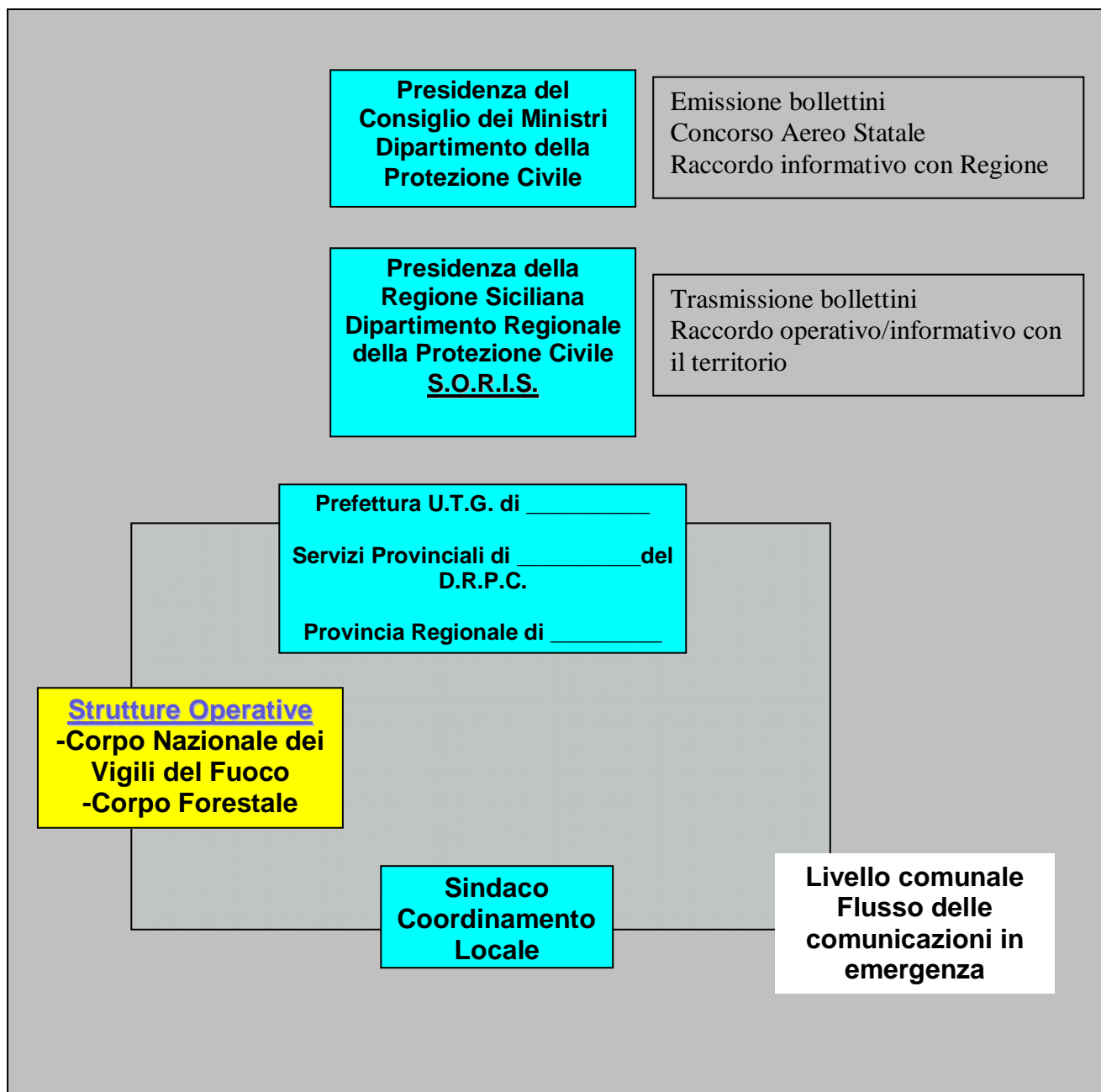
2.6 SALVAGUARDIA DELLE STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE A RISCHIO

(Capitolo 4 Paragrafo 4.8 del “Manuale Operativo per la predisposizione di un Piano comunale o intercomunale di protezione civile”)

3 MODELLO D'INTERVENTO

3.1 Schema del sistema di coordinamento e flusso delle comunicazioni

Il Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale emette su base giornaliera il *bollettino di suscettività all'innescò degli incendi boschivi* e lo pubblica su un apposito sito ad accesso riservato. La ricezione dei bollettini è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede, attraverso la SORIS, a inviarli: alla Prefettura – UTG, ai Servizi Provinciali del DRPC, alla Provincia Regionale, e al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi operative, nonché alle componenti e alle strutture operative eventualmente interessate.



3.2 LIVELLI DI ALLERTA E FASI OPERATIVE

La risposta a situazioni di emergenza è organizzata in quattro fasi operative schematizzate nella Tabella a):

LIVELLI DI ALLERTA	FASI OPERATIVE
-Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale	PREALLERTA
-Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia	ATTENZIONE
-Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia	PREALLARME
-Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale	ALLARME

Tabella a)

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni ricevute dal Centro Funzionale Decentrato o Centrale.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

3.3 ATTIVAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

Il Dipartimento della Protezione Civile, che ha la responsabilità di fornire a livello nazionale indicazioni sintetiche sulle condizioni favorevoli all'insacco e alla propagazione degli incendi boschivi, **emana** attraverso il Centro Funzionale Centrale il *Bollettino di Suscettività all'insacco di incendi boschivi*.

La **ricezione dei bollettini** è garantita, a livello regionale dal Dipartimento Regionale della Protezione Civile che provvede attraverso la SORIS a **inviarli**, tra l'altro, al Sindaco per la determinazione delle rispettive fasi così come riportate nella tabella a).

Il Sindaco, in tutte le fasi operative, **riceve** i bollettini e **stabilisce** e **mantiene** i contatti con Regione, Prefettura – UTG, Sindaci dei Comuni vicini e Strutture Operative presenti sul territorio, attraverso _____

Fase di Preallerta

È attivata con:

- la comunicazione da parte della Ass.to Regionale Aziende Foreste dell'inizio della campagna AIB; (attraverso l'Ordinanza Assessoriale)
- al di fuori del periodo della campagna AIB, in seguito alla comunicazione nel Bollettino incendi boschivi della previsione di una pericolosità media

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale

Azioni

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Fase di attenzione

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dal ricevimento del Bollettino con la previsione di una pericolosità alta;

Azioni

Conferma della ricezione del bollettino a Enti Competenti (Regione

Allerta/attiva della struttura locale di coordinamento **Presidio Operativo**

(vedi scheda di censimento speditiva)

- al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale che, secondo le valutazioni del DOS, potrebbe propagarsi verso la "fascia perimetrale".

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Avvio e mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative

Attivazione della struttura locale di coordinamento (**Presidio Operativo**)

Allerta del **Presidio territoriale**

Fase di preallarme

Attivata al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio boschivo in atto prossimo alla fascia perimetrale e che, secondo le valutazioni del DOS, andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia.

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo)**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Fase di allarme

Attivata dal Sindaco al raggiungimento del relativo livello di allerta determinato:

- dall'incendio in atto interno alla "fascia perimetrale".

Azioni (del Sindaco o suo Delegato)

Attivazione del **Centro Operativo Comunale (vedi scheda di censimento speditivo)**

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, UTG, Provincia e strutture operative

Attivazione del Piano di salvaguardia della popolazione (vedere indicazioni inserite nel Manuale)

Predisposizione misure per l'attuazione del Piano della viabilità

Attuazione del Piano della viabilità

Attuazione delle misure di informazione soccorso evacuazione e assistenza della popolazione

Avvio e/o mantenimento dei contatti con Regione, Prefettura, Provincia e strutture operative.

4 ALLEGATI

A - SCHEDE SPEDITIVE DEI DATI COMUNALI

B - SCHEDE AREE DI EMERGENZA

D - RUBRICA DEI NUMERI UTILI

TAVOLE

Carta dello scenario

Carta del modello di intervento

Carta della viabilità